

## **Progetto Residui nel Pranzo Pronto**

### **Attività anno 2005**

Il Progetto Residui nel Pranzo Pronto, promosso dal gruppo di lavoro Fitofarmaci delle Agenzie Ambientali, si propone di accertare le quantità dei residui di fitofarmaci assunti con la consumazione del pranzo (analizzando il primo piatto, il contorno, la frutta, il pane e il vino), e di quantificare l'assunzione in rapporto all'ADI.

I dati forniti da 16 laboratori che hanno analizzato 50 pranzi completi prelevati nell'anno 2005 (1° prelievo 8 febbraio, 2° prelievo 26 maggio, 3° prelievo 24 ottobre, 4° prelievo 21 dicembre), evidenziano la presenza dei residui di fitofarmaci in 39 pranzi, con una media dei residui per pranzo pari a 2,4 ed un massimo di 10.

Le sostanze attive rilevate con più frequenza sono le seguenti: pirimifos metile (20 volte), procimidone (17), pyrimethanil (7), iprodione (7), cyprodinil (7), fenitroton (6), difenilammina (6), clorpirifos (6), metalaxil (5), clorpirifos metile (5).

L'elaborazione dei risultati ha permesso di calcolare la suddivisione percentuale delle quantità di residui presenti nelle diverse portate: mediamente il 77.3 % nella frutta, il 14.9 % nel vino, 3.0 % nel 1° piatto, il 2.8 % nel pane e il 2.1 % nel contorno.

Con i dati dei residui e le quantità delle portate si è calcolata l'ingestione dei residui di fitofarmaci attraverso la consumazione del pranzo, che, moltiplicata per due rappresenta l'ingestione giornaliera. L'ingestione giornaliera è stata rapportata al peso corporeo medio dell'uomo (60 kg), del ragazzo (40 kg) e del bambino (20 kg) e raffrontata con il valore dell'ADI fissato dall'Unione Europea.

Nel caso dell'uomo, l'ingestione media di fitofarmaci rispetto al valore dell'ADI è pari al 2.6 % con un massimo del 73.3 %; per il ragazzo la media è pari al 4.9 % con un massimo del 109 % e per il bambino la media è pari al 9.8 % con un massimo del 219 %.

Il Progetto Residui nel Pranzo Pronto comprendeva la determinazione dei metalli pesanti contemplati dal Regolamento (CE) n. 466/2001 della Commissione delle Comunità europee e con i dati forniti dai Laboratori si è calcolata l'ingestione media giornaliera di Piombo, Mercurio e Cadmio.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del gruppo AAFF:

<http://www.appa.provincia.tn.it/slc/ProgResiduiAAAF.htm>

<http://www.appa.provincia.tn.it/slc/aaaf.htm>